

1879-2009: da 130 anni tra la gente

la voce alessandrina

Settimanale di informazione e di opinione della diocesi di Alessandria

CHIESA LOCALE E UNIVERSALE

n. 20 - 25 maggio 2012

la voce 17

‘Giusto tra le Nazioni’

Sarà beatificato Odoardo Focherini

Dopo Toniolo ora Odoardo Focherini della diocesi di Carpi, ‘martire della carità’, sarà beatificato. Focherini nacque a Carpi nel 1907. Cresce nella realtà ecclesiale locale e dentro l’Azione Cattolica che forma a una spiritualità solida e senza crucci, priva di esibizionismo; l’attenzione ai poveri con Zeno Saltini futuro sacerdote e fondatore di Nomadelfia, l’amore concreto e solidale per il prossimo lo spingono a inserirsi a pieno titolo nella realtà ecclesiale e civile del suo tempo. Nel 1930 sposa Maria Marchesi: tra il 1931 e il 1943 nascono i sette amatissimi figli. E’ agente della Società cattolica di Assicurazione di Verona e diviene ispettore di zona.

Nel 1936 è presidente diocesano dell’Azione Cattolica di Carpi. Tra il 1929 e il 1942 Focherini è regista e cronista di importanti avvenimenti diocesani, i Congressi Eucaristici, che segnano profondamente la vita religiosa e sociale del tempo. Nel 1939 Raimondo Manzini, direttore del quotidiano cattolico di Bologna ‘L’Avvenire d’Italia’ lo nomina amministratore delegato del giornale.

Nel 1942 inizia l’attività di Focherini in favore degli ebrei, in particolare dopo l’8 settembre 1943 insieme all’amico don Dante Sala. Focherini promosse e diede vita a una rete che con documenti falsi e accompagnamenti riuscì a portare in salvo in Svizzera in fasi diverse un centi-

1879-2009: da 130 anni tra la gente

la voce alessandrina

Settimanale di informazione e di opinione della diocesi di Alessandria

naio di ebrei. Lui, sposato e padre di sette figli, era pienamente cosciente di quanto rischiava. Per questo chiese e ottenne il consenso della moglie Maria prima di iniziare questa attività. "Se tu avessi visto come ho visto io in questo carcere che cosa fanno patire agli ebrei - le avrebbe scritto dalla prigionia - non rimpiangereesti se non di averne salvati in numero maggiore".

Nel 1944 Focherini vie-



ne arrestato mentre stava organizzando la fuga di Enrico Donati, l'ultimo ebreo che riesce a salvare. Inizia per Focherini la 'Via Crucis', o meglio la 'Via Lucis'. E' condotto in carcere a Bologna, di seguito trasferito a Fossoli, quindi a Gries (Bolzano). E'

deportato in Germania nel campo di Flossenbug, trasferito quindi nel campo di Hersbruck ove muore il 27 dicembre 1944 assistito da Teresio Olivelli, il partigiano di cui è in atto la causa di beatificazione.

Le Edizioni Dehoniane di Bologna hanno di recente pubblicato una biografia di Focherini: 'Un giusto fra le Nazioni - Odoardo Focherini - Dall' Azione Cattolica ai lager nazisti' di Giorgio Vecchio. Ci sono le lettere giunte clandestinamente alla famiglia e agli amici. Il suo testamento giunto attraverso Salvatore Becciu, anche lui internato a Hersbruck, e raccolto da Teresio Olivelli va letto alla luce delle virtù teologali. "I miei figli... voglio vederli prima... accetta, o Signore, anche questo sacrificio e custodiscili tu, insieme a mia moglie e a tutti i miei cari... Dichiaro di morire nella più pura fede cattolica apostolica romana e nella piena sottomissione alla volontà di Dio, offrendo la mia vita in olocausto per la mia diocesi, per l' Azione Cattolica, 'L'Avvenire d'Italia' e il ritorno

1879-2009: da 130 anni tra la gente

*la*voce **alessandrina**

Settimanale di informazione e di opinione della diocesi di Alessandria

della pace nel mondo... Per
mia moglie che l'ho sem-
pre pensata e intensamen-
te amata...". E' veramente
solennità di Pentecoste!

L.R.